

INDICE

- 1.NOVA_N - 28/04/2022 11.43.06 - Sanita': allarme psoriasi, dermatologi Adoi istituiscono numero verde per pazienti
- 2.LAP - 28/04/2022 11.57.14 - Salute: Sos psoriasi, dermatologi ADOI istituiscono numero verde per pazienti
- 3.LAP - 28/04/2022 11.57.14 - Salute: Sos psoriasi, dermatologi ADOI istituiscono numero verde per pazienti-2-
- 4.AGI - 28/04/2022 12.57.56 - Salute: 'Sos psoriasi', numero verde dei dermatologi Adoi =
- 5.TMN - 28/04/2022 13.03.07 - "Sos psoriasi", dermatologi ADOI istituiscono numero verde per i pazienti
- 6.TMN - 28/04/2022 13.03.08 - "Sos psoriasi", dermatologi ADOI istituiscono numero verde per i pazienti -2-
- 7.TMN - 28/04/2022 13.03.08 - "Sos psoriasi", dermatologi ADOI istituiscono numero verde per i pazienti -3-
- 8.TMN - 28/04/2022 13.03.09 - "Sos psoriasi", dermatologi ADOI istituiscono numero verde per i pazienti -4-
- 9.ITP - 28/04/2022 14.28.09 - SOS PSORIASI, DERMATOLOGI ADOI ISTITUISCONO NUMERO VERDE PER I PAZIENTI
- 10.NOVC - 28/04/2022 14.52.11 - PSORIASI: COLPITI OLTRE 1,5 MLN ITALIANI, NUMERO VERDE DERMATOLOGI (1)
- 11.NOVC - 28/04/2022 15.01.17 - PSORIASI: COLPITI OLTRE 1,5 MLN ITALIANI, NUMERO VERDE DERMATOLOGI (2)
- 12.NOVC - 28/04/2022 15.02.24 - PSORIASI: COLPITI OLTRE 1,5 MLN ITALIANI, NUMERO VERDE DERMATOLOGI (3)
- 13.ADNK - 28/04/2022 15.11.07 - COVID: CONTRO 'DISPERSIONE SANITARIA', ADOI LANCIANO NUMERO 'SOS PSORIASI' PER SUPPORTO E ASSISTENZA =
- 14.DIRE - 28/04/2022 15.11.16 - SANITÀ. 'SOS PSORIASI', DERMATOLOGI ADOI ISTITUISCONO NUMERO VERDE

Sanita': allarme psoriasi, dermatologi Adoi istituiscono numero verde per pazienti

NOVA0231 3 INT 1 NOV MED

Sanita': allarme psoriasi, dermatologi Adoi istituiscono numero verde per pazienti

Roma, 28 apr - (Nova) - L'emergenza epidemiologica da Covid-19 (coronavirus) ha spesso reso necessario una sospensione delle attività ospedaliere ritenute differibili o non urgenti, come ad esempio quelle dermatologiche. Questo ha avuto un notevole impatto sulla qualità di vita e di cura delle persone colpite da patologie croniche come la psoriasi. Per questo motivo Adoi, Associazione dermatologi-venerologi ospedalieri italiani e della sanità pubblica, ha attivato Sos psoriasi, un servizio di supporto e assistenza rivolto ai pazienti psoriasici vittime di "dispersione sanitaria" e finalizzato a riorientarli verso una corretta relazione con la propria struttura di cura. E' quanto si legge in una nota. E' nato così, su progetto della società di comunicazione MediArt srl e con il supporto non condizionato di AbbVie srl, il numero verde 800802036 attivo per tutta Italia. Con questa attività i dermatologi ospedalieri vogliono dunque supportare il paziente nel recupero dei corretti iter terapeutici. "In questo scenario - ha dichiarato Francesco Cusano, presidente Adoi - la nostra società scientifica non poteva più stare con le mani in mano. Con i colleghi, siamo preoccupati soprattutto dal ritardo nelle diagnosi, che per tantissime patologie impatta poi lungo tutto il percorso di cura. Abbiamo avvertito l'esigenza di scendere in campo offrendo uno strumento in più per fornire risposte alla domanda di salute dei cittadini. E abbiamo voluto farlo in particolare su una patologia largamente sottostimata, che colpisce oltre 1,5 milioni di italiani, che è causa di comorbidità importanti, che incredibilmente ancora oggi genera uno stigma assolutamente immotivato, con conseguenti ricadute anche sull'aspetto psicologico dei pazienti, oggi già particolarmente provati dalla pandemia prima e dalla guerra oggi". (Com)

NNNN

Salute: Sos psoriasi, dermatologi ADOI istituiscono numero verde per pazienti

Salute: Sos psoriasi, dermatologi ADOI istituiscono numero verde per pazienti Roma, 28 apr. (LaPresse) - L'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Coronavirus) ha spesso reso necessario una sospensione delle attività ospedaliere ritenute differibili o non urgenti, come ad esempio quelle dermatologiche. Questo ha avuto un notevole impatto sulla qualità di vita e di cura delle persone colpite da patologie croniche come la psoriasi. Per questo motivo ADOI, Associazione Dermatologi-Venerologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, ha attivato SOS Psoriasi, un servizio di supporto e assistenza rivolto ai pazienti psoriasici vittime di "dispersione sanitaria" e finalizzato a riorientarli verso una corretta relazione con la propria struttura di cura. È nato così, su progetto della società di comunicazione MediArt srl e con il supporto non condizionato di AbbVie srl, il numero verde 800802036 attivo per tutta Italia. Con questa attività i dermatologi ospedalieri vogliono dunque supportare il paziente nel recupero dei corretti iter terapeutici. (Segue). SST NG01 ddn 281155 APR 22

Salute: Sos psoriasi, dermatologi ADOI istituiscono numero verde per pazienti-2-

Salute: Sos psoriasi, dermatologi ADOI istituiscono numero verde per pazienti-2- Roma, 28 apr. (LaPresse) - "In questo scenario - ha dichiarato Francesco Cusano, presidente ADOI (Associazione Dermatologi Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica) - la nostra società scientifica non poteva più stare con le mani in mano. Con i colleghi, siamo preoccupati soprattutto dal ritardo nelle diagnosi, che per tantissime patologie impatta poi lungo tutto il percorso di cura. Abbiamo avvertito l'esigenza di scendere in campo offrendo uno strumento in più per fornire risposte alla domanda di salute dei cittadini. E abbiamo voluto farlo in particolare su una patologia largamente sottostimata, che colpisce oltre 1,5 milioni di italiani, che è causa di comorbidità importanti, che incredibilmente ancora oggi genera uno stigma assolutamente immotivato, con conseguenti ricadute anche sull'aspetto psicologico dei pazienti, oggi già particolarmente provati dalla pandemia prima e dalla guerra oggi". Per una maggiore documentazione, approfondimento d'informazione e promozione del numero verde è stato anche realizzato un sito dedicato, raggiungibile all'indirizzo www.sospsoriasi.it SST NG01 ddn 281155
APR 22

Salute: 'Sos psoriasi', numero verde dei dermatologi Adoi =

Salute: 'Sos psoriasi', numero verde dei dermatologi Adoi =
(AGI) - Roma, 28 apr. - L'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Coronavirus) ha spesso reso necessario una sospensione delle attività ospedaliere ritenute differibili o non urgenti, come ad esempio quelle dermatologiche. Questo ha avuto un notevole impatto sulla qualità di vita e di cura delle persone colpite da patologie croniche come la psoriasi. Per questo motivo ADOI, Associazione Dermatologi-Venerologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, ha attivato SOS Psoriasi, un servizio di supporto e assistenza rivolto ai pazienti psoriasici vittime di "dispersione sanitaria" e finalizzato a riorientarli verso una corretta relazione con la propria struttura di cura. È nato così, su progetto della società di comunicazione MediArt srl e con il supporto non condizionato di AbbVie srl, il numero verde 800802036 attivo per tutta Italia. Con questa attività i dermatologi ospedalieri vogliono dunque supportare il paziente nel recupero dei corretti iter terapeutici.

"In questo scenario - ha dichiarato Francesco Cusano, presidente ADOI (Associazione Dermatologi Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica) - la nostra società scientifica non poteva più stare con le mani in mano. Con i colleghi, siamo preoccupati soprattutto dal ritardo nelle diagnosi, che per tantissime patologie impatta poi lungo tutto il percorso di cura. Abbiamo avvertito l'esigenza di scendere in campo offrendo uno strumento in più per fornire risposte alla domanda di salute dei cittadini. E abbiamo voluto farlo in particolare su una patologia largamente sottostimata, che colpisce oltre 1,5 milioni di italiani, che è causa di comorbidità importanti, che incredibilmente ancora oggi genera uno stigma assolutamente immotivato, con conseguenti ricadute anche sull'aspetto psicologico dei pazienti, oggi già particolarmente provati dalla pandemia prima e dalla guerra oggi". Per una maggiore documentazione, approfondimento d'informazione e promozione del numero verde è stato anche realizzato un sito dedicato, raggiungibile all'indirizzo [\(AGI\)Com/alf](http://www.sospsoriasi.it)

281256 APR 22

NNNN

"Sos psoriasi", dermatologi ADOI istituiscono numero verde per i pazienti

"Sos psoriasi", dermatologi ADOI istituiscono numero verde per i pazienti Attivo il numero gratuito 800802036. Presidente Cusano: "In campo con uno strumento in più"
Roma, 28 apr. (askanews) - L'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Coronavirus) ha spesso reso necessario una sospensione delle attività ospedaliere ritenute differibili o non urgenti, come ad esempio quelle dermatologiche. Questo ha avuto un notevole impatto sulla qualità di vita e di cura delle persone colpite da patologie croniche come la psoriasi. Per questo motivo ADOI, Associazione Dermatologi-Venerologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, ha attivato SOS Psoriasi, un servizio di supporto e assistenza rivolto ai pazienti psoriasici vittime di 'dispersione sanitaria' e finalizzato a riorientarli verso una corretta relazione con la propria struttura di cura.

È nato così, su progetto della società di comunicazione MediArt srl e con il supporto non condizionato di AbbVie srl, il numero verde 800802036 attivo per tutta Italia. Con questa attività i dermatologi ospedalieri vogliono dunque supportare il paziente nel recupero dei corretti iter terapeutici.

'In questo scenario - ha dichiarato Francesco Cusano, presidente ADOI (Associazione Dermatologi Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica) - la nostra società scientifica non poteva più stare con le mani in mano. Con i colleghi, siamo preoccupati soprattutto dal ritardo nelle diagnosi, che per tantissime patologie impatta poi lungo tutto il percorso di cura. Abbiamo avvertito l'esigenza di scendere in campo offrendo uno strumento in più per fornire risposte alla domanda di salute dei cittadini. E abbiamo voluto farlo in particolare su una patologia largamente sottostimata, che colpisce oltre 1,5 milioni di italiani, che è causa di comorbidità importanti, che incredibilmente ancora oggi genera uno stigma assolutamente immotivato, con conseguenti ricadute anche sull'aspetto psicologico dei pazienti, oggi già particolarmente provati dalla pandemia prima e dalla guerra oggi'.

Per una maggiore documentazione, approfondimento d'informazione e promozione del numero verde è stato anche realizzato un sito

dedicato, raggiungibile all'indirizzo www.sospsoriasi.it.(Segue)

Red 20220428T130218Z

"Sos psoriasi", dermatologi ADOI istituiscono numero verde per i pazienti -2-

"Sos psoriasi", dermatologi ADOI istituiscono numero verde per i pazienti -2-

Roma, 28 apr. (askanews) - Cos'è, in sintesi, la psoriasi?

La psoriasi è una malattia infiammatoria cronica della pelle, caratterizzata dalla presenza di placche eritematose associate a desquamazione che possono comparire su diverse aree del corpo. Le sedi più colpite sono i gomiti, le ginocchia, il cuoio capelluto ma può diffondersi su tutta la pelle e interessare anche le unghie. A provocare le tipiche chiazze dai margini ben definiti e a volte ispessite, dette placche, è un difetto nella crescita di cellule della pelle, dette cheratinociti.

La comparsa della psoriasi è determinata da diversi fattori: da un lato, è determinata da una predisposizione genetica con disfunzioni del sistema immunitario e, dall'altro, è scatenata e peggiorata da fattori esterni come alcune infezioni, l'utilizzo di alcuni farmaci (come beta bloccanti, litio ed antimalarici) ed eventi stressanti fisici o psicologici (una malattia, un lutto, una separazione).

I numeri, in Italia e nel mondo

Si stima che nel mondo ci siano tra i 100 e i 125 milioni di persone affette da psoriasi e circa 1,5 milioni in Italia, ma il numero potrebbe essere sottostimato, in quanto le forme lievi spesso non vengono diagnosticate. Può colpire sia uomini che donne, indipendentemente dall'origine etnica, anche se è più frequente nelle persone con pelle chiara. Ci sono generalmente due picchi di insorgenza tra i 16 e i 22 anni e tra i 57 e i 60 anni, ma può comparire a tutte le età, anche in età pediatrica.

Nella maggior parte dei Paesi sviluppati ha una prevalenza nella popolazione compresa tra il 2% e il 5%: questo significa che 2-5 su 100 persone ne soffrono. Ci sono pochi dati affidabili sull'incidenza della psoriasi, perché la registrazione dei casi non è obbligatoria. Alcuni studi riportati nella letteratura scientifica suggeriscono che la diffusione della psoriasi sia in aumento. Uno studio italiano effettuato su circa 511.500 persone

tra il 2001 e il 2005 ha riportato un'incidenza di 2,3-3,2 casi per 1000 persone-anno.

I dati del National Health and Nutrition Examination Survey hanno indicato, negli Stati Uniti, un aumento della prevalenza dall'1,62% al 3,10% dal 2004 al 2010. Un altro studio, che ha analizzato una coorte basata sulla popolazione in Norvegia nel periodo 1979-2008, ha riportato un aumento della prevalenza di almeno un episodio di psoriasi auto-riferito, dal 4,8% all'11,4%.(Segue)

Red 20220428T130233Z

"Sos psoriasi", dermatologi ADOI istituiscono numero verde per i pazienti -3-

"Sos psoriasi", dermatologi ADOI istituiscono numero verde per i pazienti -3-

Roma, 28 apr. (askanews) - Malattia della pelle, ma non solo

Attualmente la psoriasi non è più considerata una malattia esclusivamente dermatologica, ma rientra tra le patologie infiammatorie sistemiche e può essere associata a numerose comorbidità. Fino al 34% dei pazienti affetti da psoriasi, infatti, può manifestare anche un coinvolgimento articolare con lo sviluppo di un'artrite infiammatoria definita artrite psoriasica.

Le forme severe di psoriasi sono associate anche ad un aumento significativo del rischio di malattie cardiovascolari, come infarto del miocardio e ictus cerebrale. Infatti, l'infiammazione sistemica presente nei pazienti affetti da psoriasi favorisce la comparsa di aterosclerosi ed infiammazione vascolare, così come livelli più alti di trigliceridi e colesterolo totale.

Un legame a doppio filo, inoltre, lega la psoriasi e l'obesità: da un lato, la psoriasi aumenta il rischio di sindrome metabolica e comparsa di obesità con aumentato rischio di diabete e un'alterazione dei lipidi, incluso il colesterolo, nel sangue (dislipidemia); dall'altro, il tessuto adiposo favorisce l'infiammazione generalizzata di tutto l'organismo, aumentando la severità della psoriasi.

Infine, in alcuni pazienti può essere associata anche a disturbi psichiatrici, come ansia e depressione, in quanto la psoriasi determina un forte impatto sulla qualità di vita, avendo conseguenze negative sulle relazioni sociali.

Si presenta in diverse forme, come riconoscerla?

La psoriasi è classificata in diverse forme cliniche. La Psoriasi a Placche è la più frequente: riguarda circa l'80-90% dei casi e si presenta con placche ispessite di colore rosso, ricoperte da squame bianche che possono localizzarsi su tutte le sedi corporee. Le sedi più frequenti sono le ginocchia, i gomiti, i

glutei ed il cuoio capelluto. Talvolta le placche possono causare prurito, soprattutto se coinvolgono il cuoio capelluto o bruciore, se sono molto infiammate.

La Psoriasi Guttata è la forma più frequente durante l'infanzia o l'adolescenza e può manifestarsi in seguito ad infezioni, soprattutto faringiti da Streptococco. È caratterizzata da piccole macchie eritematose con fine desquamazione di pochi centimetri di diametro che possono comparire in modo eruttivo su tutto il tronco e gli arti.

La Psoriasi Inversa è più comune in pazienti obesi ed in sovrappeso e si localizza a livello delle pieghe cutanee, ad esempio sotto le ascelle, sotto il seno, sull'addome, in prossimità dell'inguine. Si presenta con lesioni di colore rosso brillante, lisce e lucide, a volte associate ad essudazione e sovrainfezione micotica.

La Psoriasi Pustolosa è una forma rara ed è caratterizzata da pustole sterili che possono essere localizzate solo su mani e piedi o diffondersi su tutto il corpo. La Psoriasi Eritrodermica è la forma più rara ed è caratterizzata da rossore e desquamazione diffusi su tutto il corpo, che provocano prurito, bruciore e talvolta febbre.(Segue)

Red 20220428T130240Z

"Sos psoriasi", dermatologi ADOI istituiscono numero verde per i pazienti -4-

"Sos psoriasi", dermatologi ADOI istituiscono numero verde per i pazienti -4-

Roma, 28 apr. (askanews) - Impatto sociale della Psoriasi

Ancora oggi la Psoriasi è oggetto di Stigma: esclusione sociale, discriminazione e depressioni sono tra gli effetti secondari della malattia. Chiazze e placche sulle mani e sul viso provocano imbarazzo, mancanza di autostima, ansia, maggiore prevalenza di depressione. L'OMS ha classificato la psoriasi come malattia non trasmissibile grave dal significativo impatto psicosociale.

Quando rivolgersi al dermatologo

Se hai notato dei cambiamenti sulla tua pelle, come piccole lesioni arrossate o infiammate che procurano prurito e la pelle è secca e squamosa, ed hai il sospetto che possa trattarsi di psoriasi, rivolgiti ad un dermatologo specializzato, che potrà effettuare una diagnosi precisa e consigliarti la migliore terapia per far regredire la patologia.

In caso di necessità, inoltre, il dermatologo potrà anche indirizzare ad altri specialisti (reumatologo, cardiologo, diabetologo, infettivologo, pneumologo, etc.) per affrontare o prevenire eventuali condizioni di salute associate.

Red 20220428T130247Z

SOS PSORIASI, DERMATOLOGI ADOI ISTITUISCONO NUMERO VERDE PER I PAZIENTI

ZCZC IPN 385

CRO --/T

SOS PSORIASI, DERMATOLOGI ADOI ISTITUISCONO NUMERO VERDE PER I PAZIENTI

ROMA (ITALPRESS) - L'emergenza epidemiologica da Covid-19

(Coronavirus) ha spesso reso necessario una sospensione delle attività ospedaliere ritenute differibili o non urgenti, come ad esempio quelle dermatologiche. Questo ha avuto un notevole impatto sulla qualità di vita e di cura delle persone colpite da patologie croniche come la psoriasi. Per questo motivo ADOI, Associazione Dermatologi-Venerologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, ha attivato SOS Psoriasi, un servizio di supporto e assistenza rivolto ai pazienti psoriasici vittime di "dispersione sanitaria" e finalizzato a riorientarli verso una corretta relazione con la propria struttura di cura. È nato così, su progetto della società di comunicazione MediArt srl e con il supporto non condizionato di AbbVie srl, il numero verde 800802036 attivo per tutta Italia. Con questa attività i dermatologi ospedalieri vogliono dunque supportare il paziente nel recupero dei corretti iter terapeutici.

'In questo scenario - ha dichiarato Francesco Cusano, presidente ADOI (Associazione Dermatologi Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica) - la nostra società scientifica non poteva più stare con le mani in mano. Con i colleghi, siamo preoccupati soprattutto dal ritardo nelle diagnosi, che per tantissime patologie impatta poi lungo tutto il percorso di cura. Abbiamo avvertito l'esigenza di scendere in campo offrendo uno strumento in più per fornire risposte alla domanda di salute dei cittadini.

E abbiamo voluto farlo in particolare su una patologia largamente sottostimata, che colpisce oltre 1,5 milioni di italiani, che è causa di comorbidità importanti, che incredibilmente ancora oggi genera uno stigma assolutamente immotivato, con conseguenti ricadute anche sull'aspetto psicologico dei pazienti, oggi già particolarmente provati dalla pandemia prima e dalla guerra oggi'.

Per una maggiore documentazione, approfondimento d'informazione e promozione del numero verde è stato anche realizzato un sito dedicato, raggiungibile all'indirizzo www.sospsoriasi.it

La psoriasi è una malattia infiammatoria cronica della pelle,

caratterizzata dalla presenza di placche eritematose associate a desquamazione che possono comparire su diverse aree del corpo. Le sedi più colpite sono i gomiti, le ginocchia, il cuoio capelluto ma può diffondersi su tutta la pelle e interessare anche le unghie. A provocare le tipiche chiazze dai margini ben definiti e a volte ispessite, dette placche, è un difetto nella crescita di cellule della pelle, dette cheratinociti.

La comparsa della psoriasi è determinata da diversi fattori: da un lato, è determinata da una predisposizione genetica con disfunzioni del sistema immunitario e, dall'altro, è scatenata e peggiorata da fattori esterni come alcune infezioni, l'utilizzo di alcuni farmaci (come beta bloccanti, litio ed antimalarici) ed eventi stressantifisici o psicologici (una malattia, un lutto, una separazione).

Si stima che nel mondo ci siano tra i 100 e i 125 milioni di persone affette da psoriasi e circa 1,5 milioni in Italia, ma il numero potrebbe essere sottostimato, in quanto le forme lievi spesso non vengono diagnosticate. Può colpire sia uomini che donne, indipendentemente dall'origine etnica, anche se è più frequente nelle persone con pelle chiara. Ci sono generalmente due picchi di insorgenza tra i 16 e i 22 anni e tra i 57 e i 60 anni, ma può comparire a tutte le età, anche in età pediatrica.

Nella maggior parte dei Paesi sviluppati ha una prevalenza nella popolazione compresa tra il 2% e il 5%: questo significa che 2-5 su 100 persone ne soffrono. Ci sono pochi dati affidabili sull'incidenza della psoriasi, perché la registrazione dei casi non è obbligatoria. Alcuni studi riportati nella letteratura scientifica suggeriscono che la diffusione della psoriasi sia in aumento. Uno studio italiano effettuato su circa 511.500 persone tra il 2001 e il 2005 ha riportato un'incidenza di 2,3-3,2 casi per 1000 persone-anno.

I dati del National Health and Nutrition Examination Survey hanno indicato, negli Stati Uniti, un aumento della prevalenza dall'1,62% al 3,10% dal 2004 al 2010. Un altro studio, che ha analizzato una coorte basata sulla popolazione in Norvegia nel periodo 1979-2008, ha riportato un aumento della prevalenza di almeno un episodio di psoriasi auto-riferito, dal 4,8% all'11,4%. Attualmente la psoriasi non è più considerata una malattia esclusivamente dermatologica, ma rientra tra le patologie infiammatorie sistemiche e può essere associata a numerose comorbidità. Fino al 34% dei pazienti affetti da psoriasi, infatti, può manifestare anche un coinvolgimento articolare con lo

sviluppo di un'artrite infiammatoria definita artrite psoriasica.

Le forme severe di psoriasi sono associate anche ad un aumento significativo del rischio di malattie cardiovascolari, come infarto del miocardio e ictus cerebrale. Infatti, l'infiammazione sistemica presente nei pazienti affetti da psoriasi favorisce la comparsa di aterosclerosi ed infiammazione vascolare, così come livelli più alti di trigliceridi e colesterolo totale.

Un legame a doppio filo, inoltre, lega la psoriasi e l'obesità: da un lato, la psoriasi aumenta il rischio di sindrome metabolica e comparsa di obesità con aumentato rischio di diabete e un'alterazione dei lipidi, incluso il colesterolo, nel sangue (dislipidemia); dall'altro, il tessuto adiposo favorisce l'infiammazione generalizzata di tutto l'organismo, aumentando la severità della psoriasi.

Infine, in alcuni pazienti può essere associata anche a disturbi psichiatrici, come ansia e depressione, in quanto la psoriasi determina un forte impatto sulla qualità di vita, avendo conseguenze negative sulle relazioni sociali.

La psoriasi è classificata in diverse forme cliniche. La Psoriasi a Placche è la più frequente: riguarda circa l'80-90% dei casi e si presenta con placche ispessite di colore rosso, ricoperte da squame bianche che possono localizzarsi su tutte le sedi corporee. Le sedi più frequenti sono le ginocchia, i gomiti, i glutei ed il cuoio capelluto. Talvolta le placche possono causare prurito, soprattutto se coinvolgono il cuoio capelluto o bruciore, se sono molto infiammate.

La Psoriasi Guttata è la forma più frequente durante l'infanzia o l'adolescenza e può manifestarsi in seguito ad infezioni, soprattutto faringiti da Streptococco. È caratterizzata da piccole macchie eritematose con fine desquamazione di pochi centimetri di diametro che possono comparire in modo eruttivo su tutto il tronco e gli arti.

La Psoriasi Inversa è più comune in pazienti obesi ed in sovrappeso e si localizza a livello delle pieghe cutanee, ad esempio sotto le ascelle, sotto il seno, sull'addome, in prossimità dell'inguine. Si presenta con lesioni di colore rosso brillante, lisce e lucide, a volte associate ad essudazione e sovrainfezione micotica.

La Psoriasi Pustolosa è una forma rara ed è caratterizzata da pustole sterili che possono essere localizzate solo su mani e piedi o diffondersi su tutto il corpo. La Psoriasi Eritrodermica è la forma più rara ed è caratterizzata da rossore e

desquamazione diffusi su tutto il corpo, che provocano prurito, bruciore e talvolta febbre.

Ancora oggi la Psoriasi è oggetto di Stigma: esclusione sociale, discriminazione e depressioni sono tra gli effetti secondari della malattia. Chiazze e placche sulle mani e sul viso provocano imbarazzo, mancanza di autostima, ansia, maggiore prevalenza di depressione. L'OMS ha classificato la psoriasi come malattia non trasmissibile grave dal significativo impatto psicosociale.

Se hai notato dei cambiamenti sulla tua pelle, come piccole lesioni arrossate o infiammate che procurano prurito e la pelle è secca e squamosa, ed hai il sospetto che possa trattarsi di psoriasi, rivolgiti ad un dermatologo specializzato, che potrà effettuare una diagnosi precisa e consigliarti la migliore terapia per far regredire la patologia. In caso di necessità, inoltre, il dermatologo potrà anche indirizzare ad altri specialisti (reumatologo, cardiologo, diabetologo, infettivologo, pneumologo, etc.) per affrontare o prevenire eventuali condizioni di salute associate.

(ITALPRESS).

fsc/com

28-Apr-22 14:26

NNNN

PSORIASI: COLPITI OLTRE 1,5 MLN ITALIANI, NUMERO VERDE DERMATOLOGI (1)

9CO1279594 4 CRO ITA R01

PSORIASI: COLPITI OLTRE 1,5 MLN ITALIANI, NUMERO VERDE DERMATOLOGI (1)

(9Colonne) Roma, 28 apr - L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha spesso reso necessario una sospensione delle attività ospedaliere ritenute differibili o non urgenti, come ad esempio quelle dermatologiche. Questo ha avuto un notevole impatto sulla qualità di vita e di cura delle persone colpite da patologie croniche come la psoriasi. Per questo motivo ADOI, Associazione Dermatologi-Venerologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, ha attivato SOS Psoriasi, un servizio di supporto e assistenza rivolto ai pazienti psoriasici vittime di "dispersione sanitaria" e finalizzato a riorientarli verso una corretta relazione con la propria struttura di cura. È nato così, su progetto della società di comunicazione MediArt srl e con il supporto non condizionato di AbbVie, il numero verde 800802036 attivo per tutta Italia. Con questa attività i dermatologi ospedalieri vogliono dunque supportare il paziente nel recupero dei corretti iter terapeutici. "In questo scenario - ha dichiarato Francesco Cusano, presidente ADOI- la nostra società scientifica non poteva più stare con le mani in mano. Con i colleghi, siamo preoccupati soprattutto dal ritardo nelle diagnosi, che per tantissime patologie impatta poi lungo tutto il percorso di cura. Abbiamo avvertito l'esigenza di scendere in campo offrendo uno strumento in più per fornire risposte alla domanda di salute dei cittadini. E abbiamo voluto farlo in particolare su una patologia largamente sottostimata, che colpisce oltre 1,5 milioni di italiani, che è causa di comorbidità importanti, che incredibilmente ancora oggi genera uno stigma assolutamente immotivato, con conseguenti ricadute anche sull'aspetto psicologico dei pazienti, oggi già particolarmente provati dalla pandemia prima e dalla guerra oggi". Per una maggiore documentazione, approfondimento d'informazione e promozione del numero verde è stato anche realizzato un sito dedicato, raggiungibile all'indirizzo www.sospsoriasi.it. La psoriasi è una malattia infiammatoria cronica della pelle, caratterizzata dalla presenza di placche eritematose associate a desquamazione che possono comparire su diverse aree del corpo. Le sedi più colpite sono i gomiti, le ginocchia, il cuoio capelluto ma può diffondersi su tutta la pelle e interessare anche le unghie. A provocare le tipiche chiazze dai margini ben definiti e a volte ispessite, dette placche, è un difetto nella crescita di cellule della pelle, dette cheratinociti. La comparsa della psoriasi è determinata da diversi fattori: da un lato, è determinata da una predisposizione genetica con disfunzioni del sistema immunitario e, dall'altro, è scatenata e peggiorata da fattori esterni come alcune infezioni, l'utilizzo di alcuni farmaci (come beta bloccanti, litio ed antimalarici) ed eventi stressanti fisici o psicologici (una malattia, un lutto, una separazione). Si stima che nel mondo ci siano tra i 100 e i 125 milioni di persone affette da psoriasi e circa 1,5 milioni in Italia, ma il numero potrebbe essere sottostimato, in quanto le forme lievi spesso non vengono diagnosticate. Può colpire sia uomini che donne, indipendentemente dall'origine etnica, anche se è più frequente nelle persone con pelle chiara. Ci sono generalmente due picchi di insorgenza tra i 16 e i 22 anni e tra i 57 e i 60 anni, ma può comparire a tutte le età, anche in

età pediatrica. (SEGUE)

281450 APR 22

PSORIASI: COLPITI OLTRE 1,5 MLN ITALIANI, NUMERO VERDE DERMATOLOGI (2)

9CO1279619 4 CRO ITA R01

PSORIASI: COLPITI OLTRE 1,5 MLN ITALIANI, NUMERO VERDE DERMATOLOGI (2)

(9Colonne) Roma, 28 apr - Nella maggior parte dei Paesi sviluppati ha una prevalenza nella popolazione compresa tra il 2% e il 5%: questo significa che 2-5 su 100 persone ne soffrono. Ci sono pochi dati affidabili sull'incidenza della psoriasi, perché la registrazione dei casi non è obbligatoria. Alcuni studi riportati nella letteratura scientifica suggeriscono che la diffusione della psoriasi sia in aumento. Uno studio italiano effettuato su circa 511.500 persone tra il 2001 e il 2005 ha riportato un'incidenza di 2,3-3,2 casi per 1000 persone-anno. I dati del National Health and Nutrition Examination Survey hanno indicato, negli Stati Uniti, un aumento della prevalenza dall'1,62% al 3,10% dal 2004 al 2010. Un altro studio, che ha analizzato una coorte basata sulla popolazione in Norvegia nel periodo 1979-2008, ha riportato un aumento della prevalenza di almeno un episodio di psoriasi auto-riferito, dal 4,8% all'11,4%. Attualmente la psoriasi non è più considerata una malattia esclusivamente dermatologica, ma rientra tra le patologie infiammatorie sistemiche e può essere associata a numerose comorbidità. Fino al 34% dei pazienti affetti da psoriasi, infatti, può manifestare anche un coinvolgimento articolare con lo sviluppo di un'artrite infiammatoria definita artrite psoriasica. Le forme severe di psoriasi sono associate anche ad un aumento significativo del rischio di malattie cardiovascolari, come infarto del miocardio e ictus cerebrale. Infatti, l'infiammazione sistemica presente nei pazienti affetti da psoriasi favorisce la comparsa di aterosclerosi ed infiammazione vascolare, così come livelli più alti di trigliceridi e colesterolo totale. Un legame a doppio filo, inoltre, lega la psoriasi e l'obesità: da un lato, la psoriasi aumenta il rischio di sindrome metabolica e comparsa di obesità con aumentato rischio di diabete e un'alterazione dei lipidi, incluso il colesterolo, nel sangue (dislipidemia); dall'altro, il tessuto adiposo favorisce l'infiammazione generalizzata di tutto l'organismo, aumentando la severità della psoriasi. In alcuni pazienti può essere associata anche a disturbi psichiatrici, come ansia e depressione, in quanto la psoriasi determina un forte impatto sulla qualità di vita, avendo conseguenze negative sulle relazioni sociali. (SEGUE)

281458 APR 22

PSORIASI: COLPITI OLTRE 1,5 MLN ITALIANI, NUMERO VERDE DERMATOLOGI (3)

9CO1279622 4 CRO ITA R01

PSORIASI: COLPITI OLTRE 1,5 MLN ITALIANI, NUMERO VERDE DERMATOLOGI (3)
(9Colonne) Roma, 28 apr - La psoriasi è classificata in diverse forme cliniche. La psoriasi a placche è la più frequente: riguarda circa l'80-90% dei casi e si presenta con placche ispessite di colore rosso, ricoperte da squame bianche che possono localizzarsi su tutte le sedi corporee. Le sedi più frequenti sono le ginocchia, i gomiti, i glutei ed il cuoio capelluto. Talvolta le placche possono causare prurito, soprattutto se coinvolgono il cuoio capelluto o bruciore, se sono molto infiammate. La psoriasi guttata è la forma più frequente durante l'infanzia o l'adolescenza e può manifestarsi in seguito ad infezioni, soprattutto faringiti da streptococco. È caratterizzata da piccole macchie eritematose con fine desquamazione di pochi centimetri di diametro che possono comparire in modo eruttivo su tutto il tronco e gli arti. La Psoriasi Inversa è più comune in pazienti obesi ed in sovrappeso e si localizza a livello delle pieghe cutanee, ad esempio sotto le ascelle, sotto il seno, sull'addome, in prossimità dell'inguine. Si presenta con lesioni di colore rosso brillante, lisce e lucide, a volte associate ad essudazione e sovrainfezione micotica. La psoriasi pustolosa è una forma rara ed è caratterizzata da pustole sterili che possono essere localizzate solo su mani e piedi o diffondersi su tutto il corpo. La psoriasi eritrodermica è la forma più rara ed è caratterizzata da rossore e desquamazione diffusi su tutto il corpo, che provocano prurito, bruciore e talvolta febbre. Ancora oggi la Psoriasi è oggetto di stigma: esclusione sociale, discriminazione e depressioni sono tra gli effetti secondari della malattia. Chiazze e placche sulle mani e sul viso provocano imbarazzo, mancanza di autostima, ansia, maggiore prevalenza di depressione. L'OMS ha classificato la psoriasi come malattia non trasmissibile grave dal significativo impatto psicosociale. (red)

281459 APR 22

COVID: CONTRO 'DISPERSIONE SANITARIA', ADOI LANCIA NUMERO 'SOS PSORIASI' PER SUPPORTO E ASSISTENZA =

ADN1000 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

COVID: CONTRO 'DISPERSIONE SANITARIA', ADOI LANCIA NUMERO 'SOS PSORIASI' PER SUPPORTO E ASSISTENZA =

Roma, 28 apr. (Adnkronos) - L'emergenza epidemiologica da Covid-19 (Coronavirus) ha spesso reso necessario una sospensione delle attività ospedaliere ritenute differibili o non urgenti, come ad esempio quelle dermatologiche. Questo ha avuto un notevole impatto sulla qualità di vita e di cura delle persone colpite da patologie croniche come la psoriasi. Per questo motivo Adoi, Associazione Dermatologi-Venerologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, ha attivato Sos Psoriasi, un servizio di supporto e assistenza rivolto ai pazienti psoriasici vittime di "dispersione sanitaria" e finalizzato a riorientarli verso una corretta relazione con la propria struttura di cura.

È nato così, su progetto della società di comunicazione MediArt srl e con il supporto non condizionato di AbbVie srl, il numero verde 800802036 attivo per tutta Italia. Con questa attività i dermatologi ospedalieri vogliono dunque supportare il paziente nel recupero dei corretti iter terapeutici.

"In questo scenario - ha dichiarato Francesco Cusano, presidente ADOI (Associazione Dermatologi Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica) - la nostra società scientifica non poteva più stare con le mani in mano. Con i colleghi, siamo preoccupati soprattutto dal ritardo nelle diagnosi, che per tantissime patologie impatta poi lungo tutto il percorso di cura. Abbiamo avvertito l'esigenza di scendere in campo offrendo uno strumento in più per fornire risposte alla domanda di salute dei cittadini. E abbiamo voluto farlo in particolare su una patologia largamente sottostimata, che colpisce oltre 1,5 milioni di italiani, che è causa di comorbidità importanti, che incredibilmente ancora oggi genera uno stigma assolutamente immotivato, con conseguenti ricadute anche sull'aspetto psicologico dei pazienti, oggi già particolarmente provati dalla pandemia prima e dalla guerra oggi".

(cro/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

28-APR-22 15:10

NNNN

SANITÀ. 'SOS PSORIASI', DERMATOLOGI ADOI ISTITUISCONO NUMERO VERDE

DIR1971 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

SANITÀ. 'SOS PSORIASI', DERMATOLOGI ADOI ISTITUISCONO NUMERO VERDE
PRESIDENTE CUSANO: PATOLOGIA CHE COLPISCE OLTRE 1,5 MLN ITALIANI

(DIRE) Roma, 28 apr. - L'emergenza epidemiologica da COVID-19

(Coronavirus) ha spesso reso necessario una sospensione delle attività ospedaliere ritenute differibili o non urgenti, come ad esempio quelle dermatologiche. Questo ha avuto un notevole impatto sulla qualità di vita e di cura delle persone colpite da patologie croniche come la psoriasi. Per questo motivo ADOI, Associazione Dermatologi-Venerologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, ha attivato SOS Psoriasi, un servizio di supporto e assistenza rivolto ai pazienti psoriasici vittime di "dispersione sanitaria" e finalizzato a riorientarli verso una corretta relazione con la propria struttura di cura.

È nato così, su progetto della società di comunicazione MediArt srl e con il supporto non condizionato di AbbVie srl, il numero verde 800802036 attivo per tutta Italia. Con questa attività i dermatologi ospedalieri vogliono dunque supportare il paziente nel recupero dei corretti iter terapeutici.

"In questo scenario - ha dichiarato Francesco Cusano, presidente ADOI (Associazione Dermatologi Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica) - la nostra società scientifica non poteva più stare con le mani in mano. Con i colleghi, siamo preoccupati soprattutto dal ritardo nelle diagnosi, che per tantissime patologie impatta poi lungo tutto il percorso di cura. Abbiamo avvertito l'esigenza di scendere in campo offrendo uno strumento in più per fornire risposte alla domanda di salute dei cittadini. E abbiamo voluto farlo in particolare su una patologia largamente sottostimata, che colpisce oltre 1,5 milioni di italiani, che è causa di comorbidità importanti, che incredibilmente ancora oggi genera uno stigma assolutamente immotivato, con conseguenti ricadute anche sull'aspetto psicologico dei pazienti, oggi già particolarmente provati dalla pandemia prima e dalla guerra oggi".

Per una maggiore documentazione, approfondimento d'informazione e promozione del numero verde è stato anche realizzato un sito dedicato, raggiungibile all'indirizzo

www.sospsoriasi.it

(Pol/ Dire)

15:11 28-04-22

NNNN